

BLOG | 12 FEBBRAIO 2020

Cardinale Müller: "Querida Amazonia" è un documento di riconciliazione

[traduzione automatica]

“L'intera lettera è scritta in un tono personale e attraente. Il successore di Pietro [vuole] vincere tutti i cattolici e i cristiani di altre confessioni, ma anche tutte le persone di buona volontà, per uno sviluppo positivo di questa regione ", in modo che" tutti coloro che vivono lì possano sperimentare il potere edificante e unificante del Vangelo”

CARDINALE GERHARD MÜLLER

Un documento di riconciliazione

Sulla lettera post-sinodale di papa Francesco, *Querida Amazonia*
Del cardinale Gerhard Müller

Tra grandi speranze e paure ansiose, è arrivata la [Lettera post-sinodale](#). Si riferisce al documento finale del Sinodo amazzonico del 6-27 ottobre 2019 e il Papa non trae alcuna conclusione drammatica e sconcertante.

Piuttosto, desidera offrire alla Chiesa e a tutte le persone di buona volontà le proprie risposte, al fine di contribuire a garantire "un'accoglienza armoniosa, creativa e feconda dell'intero processo sinodale" (Art. 2).

La lettera è divisa in quattro capitoli, ognuno dei quali rappresenta un sogno, o visione, per l'importante e magnifica regione dell'Amazzonia: 1. Un sogno sociale (art. 8-27); 2. Un sogno culturale (art. 28-40); 3. Un sogno ecologico (art. 41-60) e 4. Un sogno ecclesiale (art. 61-110). La conclusione (articolo 111) presenta una visione d'insieme delle sfide e delle opportunità per questo paese. Il Papa conclude con una bella e profonda preghiera a Maria, Regina dell'Amazzonia, nel cui spirito riconosciamo, proclamiamo e diffondiamo il regno universale di Dio in Gesù Cristo, suo Figlio.

L'intera lettera è scritta in un tono personale e attraente. Il Successore di Pietro, come pastore universale del gregge di Cristo e come massima autorità morale del mondo, vuole conquistare tutti i cattolici e i cristiani di altre confessioni, ma anche tutte le persone di buona volontà per uno sviluppo positivo di questa regione, in modo che i

nostri compagni e compagni cristiani che vivono lì possono sperimentare il potere edificante e unificante del Vangelo. Dobbiamo lavorare insieme, a livello locale e globale, in solidarietà per il bene comune. Il Papa non vuole alimentare conflitti e conflitti di interessi politici, etnici e interiori esistenti, ma piuttosto per superarli. Possano tutti prendere il Santo Padre come modello per se stessi, poiché la promessa è valida per tutti: "Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. (Matteo 5: 9).

L'ermeneutica, cioè l'atteggiamento di base quando legge questa lettera papale, può essere attinto da un cattolico solo dalla fede cattolica. Non è caratterizzato dal dialettismo, ma sulla base dell'analogia. Il modo di pensare cattolico, che ci fornisce una chiara linea guida per portare in sintesi tutte le affermazioni della fede rivelata e la conoscenza filosofica, scientifica e quotidiana del mondo, non parte dall'opposizione di cultura-natura e grazia-credenza, ma dalla loro distinzione e relazione simultanea tra loro. Da un lato, c'è l'orientamento globale verso Dio, le sue opere di creazione, redenzione e riconciliazione appartengono insieme e, dall'altro, la responsabilità per il mondo, la famiglia, la comunità, lo stato.

Cristo è il Redentore dal peccato e il liberatore dalle strutture disumane che provengono dal peccato. Viviamo ancora in un mondo transitorio nella speranza di ciò che verrà. Ma il vecchio mondo della morte e del male è praticamente già superato dal Signore crocifisso e risorto. L'orientamento verso la fine dei tempi e il ritorno di Cristo come Giudice e Salvatore alla fine del mondo comprende la cooperazione nella costruzione del suo regno, nonché la protesta e la lotta contro gli aspetti disumani, senza cuore e di sfruttamento del vecchio e nuovo colonialismo. I nativi americani cantano un lamento per questo che grida in cielo. Anche noi ascoltiamo il "grido della regione amazzonica" perché apparteniamo allo stesso popolo di Dio (art. 47f.).

Nei primi tre capitoli di questa lettera, tutti possono essere d'accordo con il Santo Padre solo con tutto il loro cuore. Ciò non esclude la possibilità che alcuni dettagli possano essere valutati in modo diverso dagli esperti o addirittura presentati in modo più dettagliato. Ma l'intero testo è una lettera pastorale di potere profetico che non può essere letta come uno studio scientifico spassionato. Né i criteri di un libro di testo teologico possono essere applicati in un modo tutto sommato, perché si tratta di proclamare il potere liberatore del vangelo di Cristo e non di uno studio accademico.

Questo testo potrebbe anche avere l'effetto di conciliare la riduzione delle fazioni interne della Chiesa, le fissazioni ideologiche e il pericolo di emigrazione interiore o resistenza aperta. Si spera che gli interpreti di questo documento si astengano da durezza inutili e prendano le preoccupazioni del Santo Padre come veri figli e figlie della Chiesa in uno spirito di accordo e collaborazione.

Nel capitolo 4, al di là del popolo della buona volontà come soggetto, il Papa ora si rivolge direttamente ai fedeli e ai loro pastori, vale a dire vescovi e sacerdoti. Nella Costituzione pastorale "Gaudium et spes", il Concilio Vaticano II aveva descritto il posto della "Chiesa nel mondo di oggi", mentre la Costituzione dogmatica sulla Chiesa, "Lumen gentium", aveva descritto l'origine divina dall'interno - la natura sacra e la missione universale della Chiesa in *Martiria, Leitura e Diakonia*. Per questo motivo, il Papa sottolinea il centro cristologico della Chiesa e il mandato missionario universale, al fine di evitare qualsiasi idea di ridurre la Chiesa a un'organizzazione politica o umanistica alla maniera di una ONG (cfr. Art. 62-65).

L'inculturazione dell'unico Vangelo nella Chiesa di tutti i tempi e luoghi significa insegnamento e apprendimento reciproco, dare e ricevere a tutti i livelli e in tutte le regioni della Chiesa, come abbiamo conosciuto dai tempi del Nuovo Testamento. Pentecoste è il paradigma di tutte le forme e possibilità di inculturazione. Questo vale anche per la comprensione della relazione tra la rivelazione unica conclusa in Cristo e la sua realizzazione nella tradizione vivente. Ciò può essere verificato alla luce della Costituzione dogmatica sulla rivelazione divina "Dei verbum" (nn. 7-10). L'inculturazione è misurata dalla presenza della grazia nella creazione, dall'unità Dio-umana di Cristo e dal segno sacramentale della grazia. Il simbolismo sacramentale, infatti, coinvolge l'intera persona nella sua realtà corporea e sociale nella relazione con Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Questo è riassunto brillantemente nel numero 109.

È vero che la Chiesa non ha mai respinto tutto ciò che veniva dal paganesimo. Ciò non vale solo per la filosofia greca e la saggezza delle nazioni. Anche i miti, le leggende e le storie possono essere esclusi nel loro significato esistenziale e resi fruttuosi per la missione, come è accaduto sia nell'antica Grecia (vedi Hugo Rahner, *Miti greci nell'interpretazione cristiana*, Basilea 1984) sia nell'opera missionaria dei popoli germanici. Ma la linea sottile tra il culto del Creatore e il culto del creato come se fosse Dio (Rom 1:23) non deve essere dimenticata (Art. 79-80).

Nel senso della dottrina della fede definita, si afferma chiaramente che il sacerdote è sacramentalmente conforme a Cristo, il capo della Chiesa, in virtù dell'ordinazione. Pertanto, solo un uomo può rappresentare simbolicamente e sacramentalmente Cristo come lo Sposo della Chiesa, la sua Sposa (Art. 101). Ma la costituzione gerarchica della Chiesa non consiste nel fatto che vescovi, presbiteri e diaconi hanno potere politico sui laici. Né si frappongono tra Dio e i fedeli (non consacrati) interferendo con la loro diretta vicinanza a Dio nella preghiera e nella coscienza. Hanno l'autorità santa (*potestas sacra*) in modo che Dio stesso parli la sua Parola divina attraverso la loro parola umana, così che nei Sacramenti, Dio comunichi la sua grazia e che, attraverso loro, come pastori, Cristo stesso nutra le sue pecore e agnelli.

L'approccio alla definizione della natura del sacerdozio attraverso il potere esclusivo di offrire il sacrificio eucaristico e di amministrare il sacramento della penitenza e l'unzione degli infermi, pur non essendo fuorviante, non è all'altezza. Vescovi e sacerdoti rappresentano Cristo, nel quale ha il ministero totale dell'insegnamento, della santificazione e del governo (*Lumen gentium* 26-28; *Presbyterorum ordinis* 4-6). I fedeli laici non sono definiti dal fatto di poter fare tutto tranne ciò che è riservato esclusivamente ai sacerdoti, ma dalla loro partecipazione alla missione totale della Chiesa sulla base del Battesimo e della Cresima. Ma l'importanza dei ministeri ecclesiali di laici e donne, che "sono chiamati in vari modi a dirigere la collaborazione con l'apostolato della gerarchia", viene giustamente ricordata. (*Lumen Gentium* 33). Per uomini e donne, è essenziale non cadere nel funzionalismo (articolo 87). Cristo eterno Figlio del Padre divenne uomo come uomo; ma lo divenne attraverso una creatura: una donna, sua madre Maria (art. 101).

In questo mistero, che i Padri della Chiesa hanno già ricordato più volte, la collaborazione dei Pastori ordinati nel sacerdozio gerarchico e dei laici, ma anche di uomini e donne, deve essere vissuta spiritualmente in virtù del sacerdozio comune di tutti i fedeli (*Lumen Gentium* 10).

Viene espressa l'urgente preoccupazione della Chiesa che anche in aree remote i fedeli cattolici abbiano un accesso più frequente e più profondo all'Eucaristia. C'è anche bisogno di più operatori pastorali che, per origine, mentalità e formazione, siano più vicini alle persone lì. Ma la soluzione della consacrazione dei *viri probati*, che è lodata in modo troppo pragmatico da molti, non sarebbe una relativizzazione del celibato nella Chiesa latina (nn. 85-86). Perché con essa, la Chiesa, nella sfida epocale del secolarismo postmoderno, avrebbe rinunciato al rimedio più efficace - vale a dire che i servitori del regno dei cieli rinunciavano simbolicamente al matrimonio per amore del regno di Dio (Mt 19:12; 1 Cor 7: 32 e seguenti).

Lasciamo semplicemente l'ultima parola al Signore in questa discussione sconvolta. Cristo era "pieno di compassione per le persone stanche ed esauste che erano come pecore senza pastore". E ci dice lo stesso che disse ai Suoi discepoli allora: "Il raccolto è abbondante ma i lavoratori sono pochi; quindi chiedi al padrone del raccolto di mandare i lavoratori per il suo raccolto" (Mt 9: 37f).

Commenti

Postato da Carl Kuss, LC sabato, 15 febbraio 2020, 17:28 (EST):

Qui il cardinale Muller non si presenta come candidato alla guida della fazione anti-Francesco, e spero che continui a farlo. Ci sono manipolazioni liberali, ma ci sono anche manipolazioni tradizionaliste / integraliste / rigoriste. La Chiesa deve orientarsi tra di loro. Il cardinale Muller non è stato troppo convincente negli ultimi anni nella sua guida, e non ha brillato per il suo sostegno al Santo Padre e per la sua comprensione di ciò che il Santo Padre sta facendo, e in

alcuni casi ha agito come un'autorità al di sopra del Papa come teologo che il Papa ha un unico dovere di prestare attenzione come ex capo del CDF. Ha servito coloro che avrebbero minimizzato Francesco. Quindi speriamo che la sua lode a Querida Amazzonia sia sincera e sia portatrice di un nuovo e più saggio corso d'azione.

Postato da John Cornwell venerdì 14 febbraio 2020 6:51 (EST):

Il commento del cardinale Müller rivela come la visione di Francesco per la Chiesa ci porti a una nuova prospettiva epocale. Quella che il cardinale Newman una volta chiamava "battaglia notturna" (in cui il nemico sta con un amico) è stata condotta tra conservatori e liberali cattolici per troppo tempo e con un danno terribile. Tra i giochi di colpa, i segnali di virtù e gli insulti è come se nessuna delle ali opposte fosse risparmiata dalle accuse di "stagnazione tradizionalista" o "liberalismo permissivo". Eppure c'è una vasta circoscrizione di cattolici nominali indifferenti, decaduti o che praticano a malapena tra: il scoraggiato e il disilluso; l'abusato e lo scandalizzato; il respinto e trascurato (che descrive i fedeli dell'Amazzonia). Francesco ha offerto un nuovo sogno con risonanze di Martin Luther King che offre un'evangelizzazione che ci porta oltre il divario conservatore-liberale. La generosità e la gentilezza del commento del buon Cardinale rivelano quanto sia eloquente e persuasiva quella visione. Ha il potere di inclinare il cuore - vale a dire un momento di grazia.

Postato da Donna Bethell giovedì, 13 febbraio 2020, 18:58 (EST):

Sono d'accordo con Ed Coffey e p. Morello. Il Papa ha chiarito all'inizio dell'Esortazione che stava presentando il Documento finale, non sostituendolo, esortando tutti noi a "leggerlo per intero" e dicendoci di "sforzarci di applicarlo". Non ha fatto eccezioni. Quindi tutto nel Documento finale, incluso l'ordinazione dei "viri probati" sposati come sacerdoti e almeno considerando una sorta di ordinazione per le donne, è ancora sul tavolo. Apparentemente l'arcivescovo Fernández di La Plata, in Argentina, amico intimo del papa, è d'accordo. "(Papa) Francesco ha preso sul serio il Sinodo (dell'Amazzonia), evitando di sostituirlo con un'esortazione papale, e ha semplicemente chiesto che fosse applicato il suo documento (finale)". (La Nacion, 13 febbraio 2020). Quindi nessun problema sollevato dal Sinodo di Amazon è stato evitato, nessun problema chiaramente risolto. Anziché,

Postato da catherine ross giovedì 13 febbraio 2020 12:20 (EST):

Ri: Domanda di Joe Z, una correzione e commenti aggiuntivi al mio post precedente:

Che cosa è successo nella Chiesa e come spiegare la carenza delle vocazioni sacerdotali su scala mondiale? Molto è stato scritto su questo. Per una comprensione parziale di ciò che potrebbe aver causato questa crisi vocazionale, una buona risorsa è il libro di Michael Rose, intitolato "Good Bye-Good Men". E, soprattutto, guarda al falso "spirito" che è stato diffuso da molti teologi, cardinali, vescovi, sacerdoti e suore tra i laici cattolici dopo il Vaticano

Il: c'è la maggior parte della tua risposta. Molti laici cattolici semplicemente non hanno ricevuto la loro fede da decenni. Hanno invece ricevuto molti messaggi SJW e insegnamenti dottrinali e morali di "Catholic Lite" predicati loro in molte scuole e università cattoliche, insieme ad alcune teologie e pratiche del New Age messe insieme. In effetti, negli anni '90, un'università gesuita del Pacifico nord-occidentale aveva persino un importante New Ager, David Spangler, tiene un corso estivo di teologia a livello universitario. È interessante notare che questo importante New Ager aveva rivelato a molti che stava canalizzando un'entità spirituale per decenni nota come "Amore e verità senza limiti". Vai a capire. E più di alcune scuole superiori cattoliche in questa nazione stavano usando la serie di catechismo "Christ Among Us" fino al 1984 quando Roma (il CDF sotto il cardinale Ratzinger) rimosse il suo *imprimatur*. Inoltre, molti seminari cattolici negli anni '70 e '80 avevano l'ex dominicano Mathew Fox che promuoveva messaggi di potere Wicca e altre cose del New Age. Diventiamo reali: il caos totale è in atto nella Chiesa da 60 anni ormai. Quindi se uno non sa davvero delle verità di Dio e invece riceve molte altre sciocchezze in faccia, perché uno dovrebbe volerlo amare e servirlo con tutta la sua mente, cuore e anima ed essere completamente altruista nell'amare e servire Dio persone come sacerdote? Quindi, questa mancanza di conoscenza e comprensione delle verità rivelate da Dio su fede e morale e la grande confusione che seguì dopo il Vaticano II è principalmente il motivo per cui abbiamo una mancanza di vocazioni al sacerdozio su scala mondiale. Possa Dio rinnovare presto la sua Chiesa. Possa Gesù Cristo essere predicato come "La via, la verità e la vita".

Postato da Freddie Kennedy giovedì, 13 febbraio 2020 3:04 (EST):

God Bless Cardinal Muller! Un servitore più affidabile e fedele di Gesù Cristo. Detto questo, si potrebbe sentire qui che Papa Francesco che collega questo documento come direttamente intrecciato e con il Rapporto finale del Sinodo offre alcune possibilità per problemi futuri. Perché? Se questo è intenzionale o meno, non ci si chiede.

La forma passata con l'ormai famigerata "confusione AL" avrebbe fatto sperare che fosse stato più esplicito e definitivo qui. Preghiamo.

Postato da Chad Everton giovedì 13 febbraio 2020 alle 12:00 (EST):

Bellissimo commento del cardinale Mueller. Lunga vita al nostro fedele vescovo di Roma, Francesco. Spero in molti altri anni di riforme.

Postato da Friend mercoledì, 12 febbraio 2020 23:33 (EST):

Il Santo Padre ha fatto bene e tutti farebbero bene a dargli non solo beneficio del dubbio, ma perdono totale, "perché il giudizio è spietato per gli spietati". Chiunque abbia sfruttato le paure della gente ha minato il papato e la Chiesa tanto quanto i ribelli intenzionali. Il vicario di Cristo è più che pettegolezzi di altre persone e non dovrebbe essere ritenuto colpevole fino a prova contraria. Perché mancano le vocazioni? Troppe voci che oscurano la Verità, che è una persona, Gesù Cristo, unico Signore e Salvatore. Lex Orandi,

Lex Credendi, Lex Vivendi. Per l'amore di Dio, sii portatore della Parola e la volontà di Dio sarà fatta. Amen.

Postato da Ed M mercoledì, 12 febbraio 2020 alle 18:11 (EST):

@ Joe,

Il cattolico medio ora ha molta più tentazione di idolatrare le cose del mondo invece di adorare Dio. Questa è la ragione principale per cui credo per il declino dei sacerdoti e della vita cattolica in generale.

Il denaro, il sesso, la tecnologia e il potere sono TUTTE cose benedette - ma nel giusto contesto (cioè usate per amare gli altri, edificare la Chiesa e la Civiltà in modo positivo, e soprattutto servire e glorificare Dio). Ma nel contesto sbagliato, possono diventare idoli / immorali e così peccaminosi, separando l'uomo da Dio (Dio proibisce) - spiritualmente e moralmente.

Dio sa ESATTAMENTE cosa sta facendo. Ci sta testando o ci sta permettendo di essere testati. Amiamo davvero di più Lui o il nostro ego (che cerchiamo di soddisfare con denaro idolatrante, sesso, tecnologia, potere ecc.)?

Non sorprende che Dio abbia detto nel Primo comandamento dei 10 comandamenti di non idolatrare (non stava solo parlando di falsi dei come Zeus, ma idolatrando le cose in generale - e soprattutto idolatrando noi stessi invece di Dio). E come gli scrittori di The Bible si concentrano quindi su The Golden Calf (di nuovo questo non è solo un vitello d'oro letterale, ma alla fine rappresenta l'idolizzazione umana di cose come denaro, sesso, tecnologia e potere ecc. In generale).

È proprio dagli anni '60, con il boom economico post-Seconda Guerra Mondiale che l'idolatria di massa divenne possibile per tanti cattolici e non cattolici.

Quindi dobbiamo tornare ai principi della fede - combattere l'idolatria (incluso me) commetto questo peccato tutto il tempo, temo, non sto puntando il dito ma cerco di sottolineare cosa è sbagliato e come ottenere fuori di esso).

Infine, abbiamo davvero, davvero bisogno dell'aiuto dello Spirito Santo (come facciamo per un'infinità di cose) per farci uscire dalla trappola mortale dell'idolatria. In modo che prima arriviamo ad amare Dio e ad avere una sana relazione con le cose di questo mondo invece di idolatrarli (e noi stessi ---> narcisismo).

Postato da P. Peter Morello, Ph D mercoledì, 12 febbraio 2020 15:56 (EST):

Il cardinale Müller è una buona anima gentile, disposta a dare magnanimamente il beneficio del dubbio a papa Francesco. La mia premonizione è diversa. Con tutti gli sforzi per discutere dell'Amazzonia, i suoi bisogni speciali, il cambiamento strutturale in Curia che sta degradando il CDF in un pezzo virtuale di vetrina, l'ammonimento per i sacerdoti per la conversione ecologica, l'escoriazione di una povera donna per il suo bambino "trofismo" convertito credi che sia tutto passe? Che papa Francesco abbia avuto un'improvvisa epifania? La richiesta di chiarimento per i volontari sacerdoti in Amazzonia è lo scopo di tutto questo sforzo? Quella venerazione di Pachamama in Vaticano è semplicemente apprezzamento culturale. È come guardare Matrix in tempo reale. Tranne l'intelletto che ci ha dato il Nostro

Creatore ci dice il contrario. Non percepiamo la realtà in quest'ultimo bromuro. Mi dispiace anche se vorrei che fosse vero. Piuttosto inganno.

Postato da catherine ross mercoledì, 12 febbraio 2020 15:48 (EST):

@ Joe Z:

Che cosa è successo con la scarsità delle vocazioni sacerdotali? Molto è stato scritto su questo. Osserva il falso "spirito" diffuso tra i cattolici dopo il Vaticano II da molti teologi, vari cardinali, vescovi, sacerdoti e suore e probabilmente avrai la tua risposta. Il caos totale nella chiesa dura da 60 anni. Molti cattolici semplicemente non hanno ricevuto la loro fede da decenni. Quindi se davvero non si conosce Dio, perché si vorrebbe servirlo con tutta la mente, il cuore e l'anima ed essere completamente altruisti nel servire il proprio vicino come sacerdote? Quindi, una grande ragione per il declino delle vocazioni. Nel mio liceo cattolico alla fine degli anni '60 le suore hanno abbandonato le loro abitudini a metà anno perché ora erano "con esso e groovy". E per la lezione di religione - uscirono i catechismi; invece la suora ci ha fatto mettere in scena "West Side Story" e ci ha fatto ascoltare la canzone rock "I AM A ROCK" più e più volte. È stata un'assurdità ridicola come quella per il resto dell'anno. Sottolineo che questo tipo di scenario è stato svolto in molte altre scuole cattoliche per decenni. Ancora una volta, negli Stati Uniti, a partire dalla metà degli anni '60 e proseguendo fino alla fine degli anni '70, i laici spesso hanno dovuto sopportare noiose messe di chitarra, messe di pagliaccio, suore che danzavano sulle isole delle chiese in alcune messe. Naturalmente, nel 1968, molti importanti teologi, vescovi, sacerdoti (incluso Ted McCarrick) protestarono pubblicamente contro il profetico documento sulla vita umana di Papa Paolo VI.

Inoltre, ora sappiamo che negli anni '60 -'80 molti seminari avevano standard morali molto lassisti per i loro nuovi aspiranti sacerdoti. In particolare, molti seminari dell'epoca finirono per abbracciare molti aspetti del frutto avvelenato della rivoluzione sessuale degli anni '60. Sorpresa: seguiranno decenni di sacerdoti e vescovi a due facce che infrangono i voti del celibato e abusano sessualmente di ragazzi, ragazze, donne e altri uomini sotto la loro autorità! Inoltre, alcuni cosiddetti sacerdoti ortodossi hanno abusato ipocritamente di coloro che erano sotto la loro cura spirituale e vivevano come principi, frodando i loro greggi e isolandoli dalle loro famiglie. (Esempio: Legionaries of Christ Founder.)

Sì, pregare per le vocazioni è importante, ma lo è anche per un profondo rinnovamento spirituale della Chiesa di 2000 anni di Gesù Cristo. Che possiamo essere tutti Uno; uniti nella fede che Nostro Signore ci ha dato, attraverso l'ispirazione dello Spirito Santo e le intercessioni della Beata Vergine Maria e il cuore puro di San Giuseppe.

Postato da Viola M. Rose mercoledì, 12 febbraio 2020 14:01 (EST):

Grazie cardinale Muller, apprezzo sempre la tua chiarezza. Ringrazio Dio che in nessun momento abbandona i suoi fedeli, ci ha dato dei pastori affidabili come te, sono anche grato per l'insegnamento e il tono di "Querida

Amazonia". Questo è il risultato di molte preghiere da parte di fedeli cattolici in tutto il mondo.

Postato da Ed M mercoledì, 12 febbraio 2020 12:31 (EST):

Complessivamente, mi piace questo articolo (spero solo che in privato anche il cardinale Muller stia dando una buona sferzata metaforica a quei piantagrane nella Chiesa, minando il sacro ufficio della Santa Sede - un piantagrane in particolare che pubblicamente ha chiesto il papa a dimettersi).

Il cardinale Muller si presenta essenzialmente qui come né ultra conservatore né ultra liberale, ma a metà strada come i migliori leader della Chiesa.

Postato da Thomas Coffey mercoledì 12 febbraio 2020 12:07 (EST):

Mi sembra che incorpori il documento finale come riferimento e quindi includa quello che temevamo di più.

Postato da JOE ZAMMIT mercoledì 12 febbraio 2020 8:12 (EST):

Il cardinale Müller ha concluso il suo apprezzamento per l'esortazione apostolica di Papa Francesco *Querida Amazonia* con "Il raccolto è abbondante ma i lavoratori sono pochi; quindi chiedi al padrone del raccolto di mandare i lavoratori per il suo raccolto. " (Mt 9: 37f). Cristo stesso ci ha esortato a pregare per le vocazioni sacerdotali.

Allora perché sperimentiamo una terribile carenza di vocazioni? Secondo me, ciò è dovuto al fatto che non stiamo pregando o non stiamo pregando abbastanza, oppure i chiamati stanno rifiutando la chiamata.

Non sto commentando la regione amazzonica ma il mio paese, Malta, descritto da Papa San Giovanni XXIII nel 1960, quando celebriamo il diciannovesimo secolo del naufragio di San Paolo sulle nostre isole, come "Malta Cattolicissima", cioè Malta, non solo Cattolico, ma molto cattolico. A quel tempo al Seminario maggiore di Malta c'erano 115 seminaristi che si preparavano per il sacerdozio. La popolazione di Malta era di 240.000.

Oggi, al Seminario maggiore di Malta, ci sono 13 seminaristi quando la popolazione di Malta è di 493.000.

<https://www.ncregister.com/blog/edward-pentin/cardinal-mueller-querida-amazonia-is-a-document-of-reconciliation>